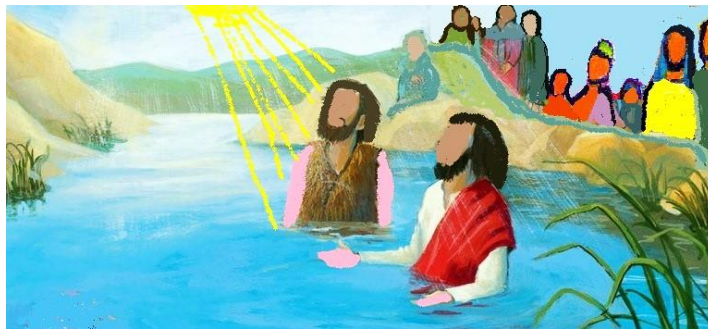


L'epifania, cioè la manifestazione di Gesù, continua con il suo battesimo. Nel *vangelo odierno* ci mostra il gradimento del Padre rispetto al suo gesto di scendere nell'acqua della penitenza insieme con i peccatori. Il Padre lo proclama figlio prediletto, mentre il suo Spirito, quello che aleggiava sopra le acque primordiali, prima della creazione, scende su quel fiume dove Gesù ha iniziato la nuova creazione. La consolazione di un popolo a lungo oppresso che il profeta, nella *prima lettura*, gli offre a nome di Dio, ha una realizzazione ancora maggiore rispetto al ritorno in patria degli ebrei dall'esilio. È consolazione annunciata dal monte più alto perché rivolto a tutti i popoli. Anche la *seconda lettura* parla della manifestazione gratuita e amorevole di Dio. È l'incarnazione del Figlio come rivelazione della Sua gloria, rivelazione che ci coinvolge come popolo di Dio. Ci coinvolge affinché l'annunciamo a nostra volta a tutti. L'annunciamo come bontà di Dio diventata visibile nella persona di Gesù. In lui infatti lo Spirito di Dio, che precedentemente parlava attraverso i profeti, ora parla direttamente e le sue parole esprimono la Sua potenza, con la conseguente nostra adozione a figli e figlie di Dio.



PREGHIERA

Battesimo è innanzi tutto discesa	e poi nelle asperità di una vita
e tu, Gesù, discendi tra noi	interamente dedica agli altri
bisognosi di Dio e bisognosi di Grazia,	in un continuo cammino tra uomini e donne,
immergendoti in quelle acque	malati e bambini.
dove incontri il tuo popolo, che attende il	Accetterai di scendere fino all'abisso
Messia, pur non sapendo che tu,	di inaudite sofferenze e della morte!
proprio come Messia sei già in mezzo a loro.	Tanto ti sei immerso nella nostra umanità
La tua progressiva discesa	per sollevarci e portarci alla gloria! Grazie, Gesù.
sarà nelle prove del deserto di Giuda	(GM/12/01/24)

Libro di Isaia (40,1-5.9-11) «Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Lettera a Tito (2,11-14;3,4-7) Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo... per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Luca (3,15-22) In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».